



FORUM PA 2019

14/16 maggio – Roma Convention Center "La Nuvola"

15 Maggio, 2019 da 16:00 a 18:00

Arrivano i giovani: un nuovo Big Bang per le Pubbliche Amministrazioni?

Alessandro Rosina

Università Cattolica – Istituto G. Toniolo



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LSA

Laboratorio di Statistica applicata
alle decisioni economico-aziendali

“La popolazione di Melania si rinnova: i dialoganti muoiono a uno a uno e intanto nascono quelli che prenderanno posto a loro volta nel dialogo, chi in una parte chi nell'altra.

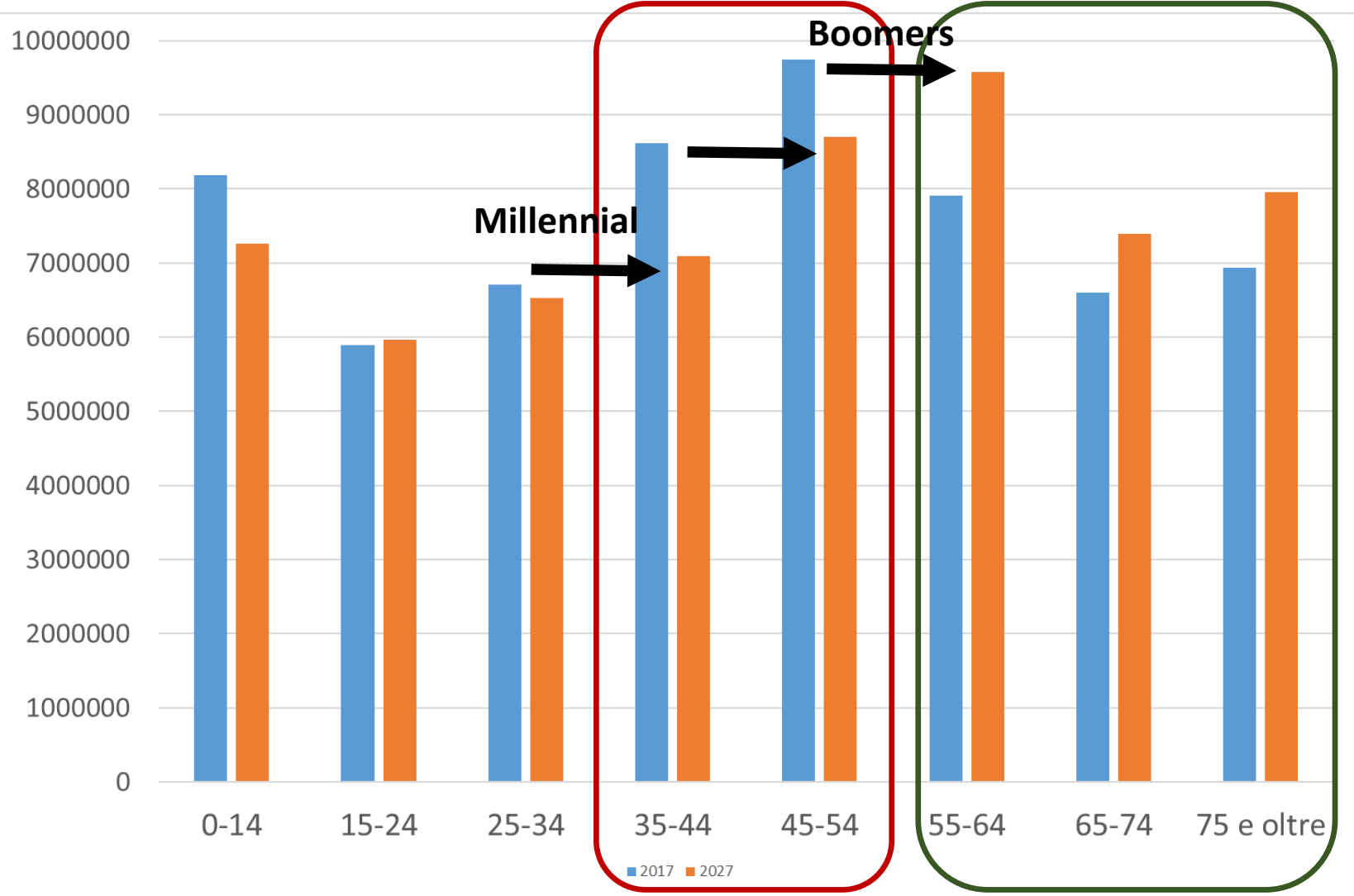
Quando qualcuno cambia di parte o abbandona la piazza per sempre o vi fa il suo primo ingresso, si producono cambiamenti a catena, finché tutte le parti non sono distribuite di nuovo (...).

Chi s'affaccia alla piazza in momenti successivi sente che d'atto in atto il dialogo cambia, anche se le vite degli abitanti di Melania sono troppo brevi per accorgersene.”

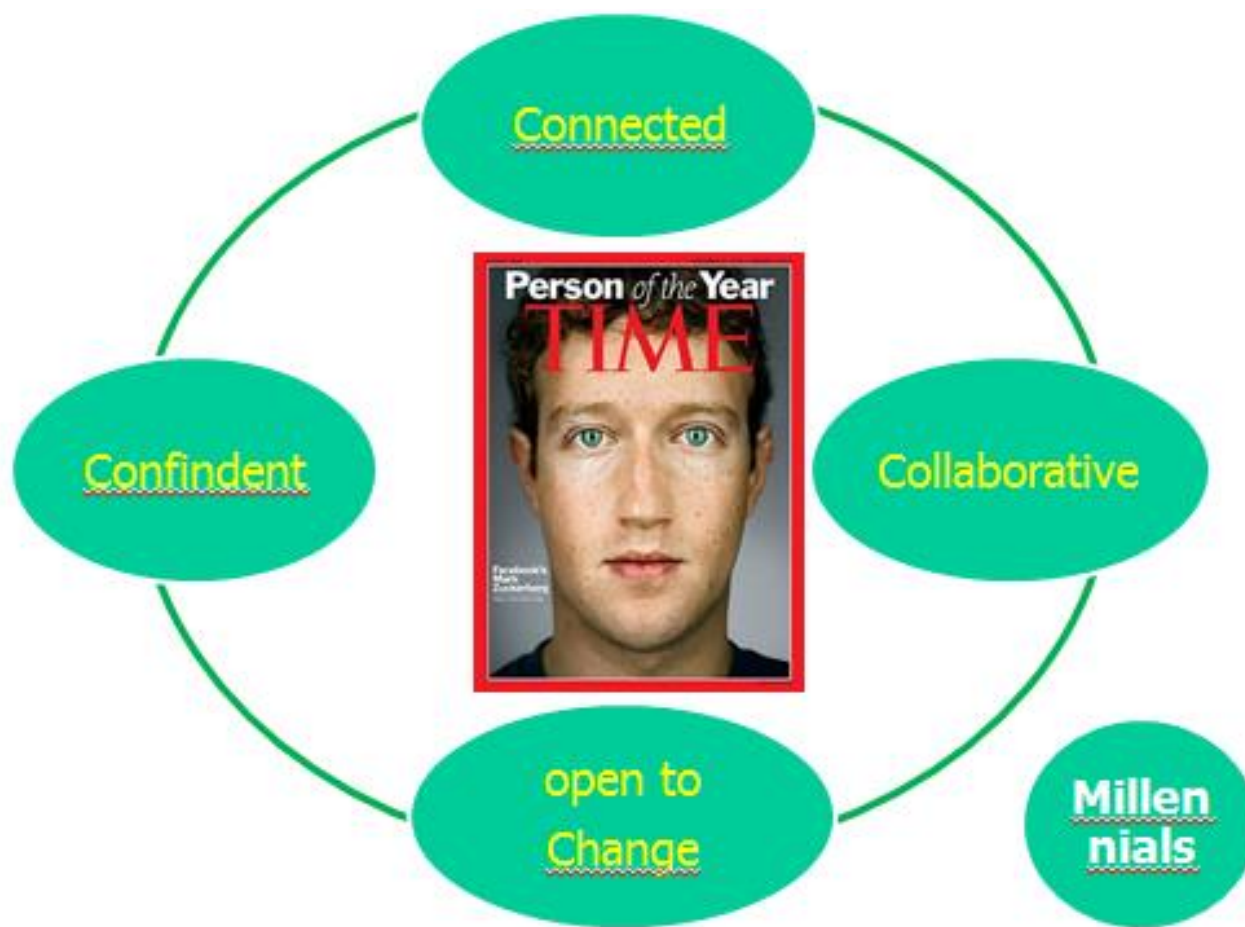
Italia Calvino «Le città invisibili»



Popolazione per classi di età. Confronto 2017-2027



Asse portante produttivo



Il mondo cambia ma il ruolo delle nuove generazioni rimane centrale nei processi di crescita:

- Dove vengono fatte incontrare potenzialità delle nuove generazioni e opportunità del mondo in trasformazione, i giovani diventano la parte più avanzata di un futuro migliore da costruire.
- Dove invece si scontrano le fragilità della nuove generazioni con i nuovi rischi delle società moderne, i giovani diventano il costo sociale più elevato di un presente senza prospettive.

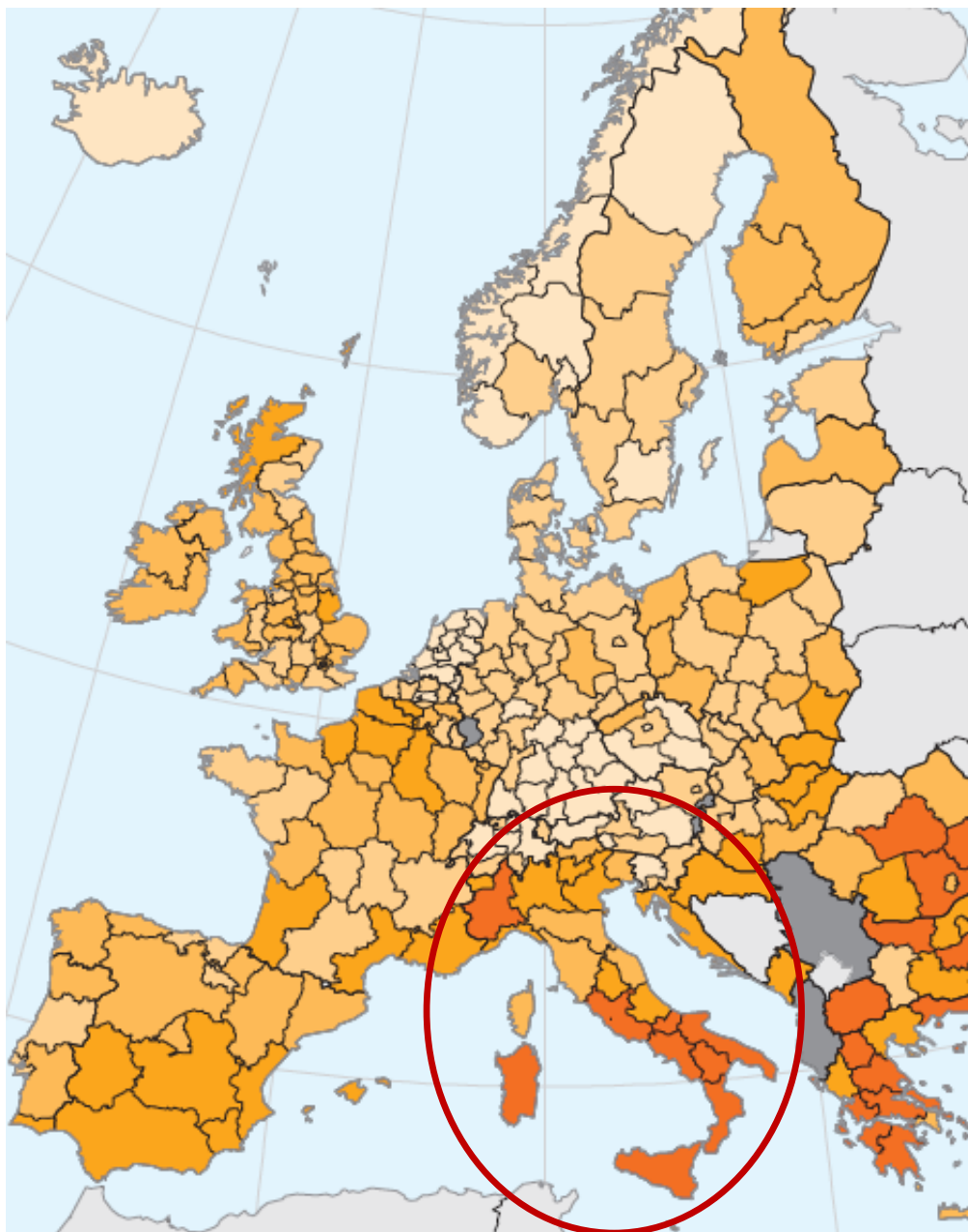
Tre neologismi

Nuovi rischi, nuove opportunità, nuove sfide nel mondo che cambia

NEET

EXPAT

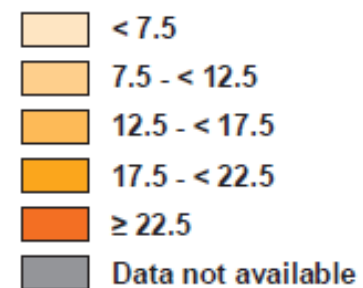
STARTUPPER



NEET

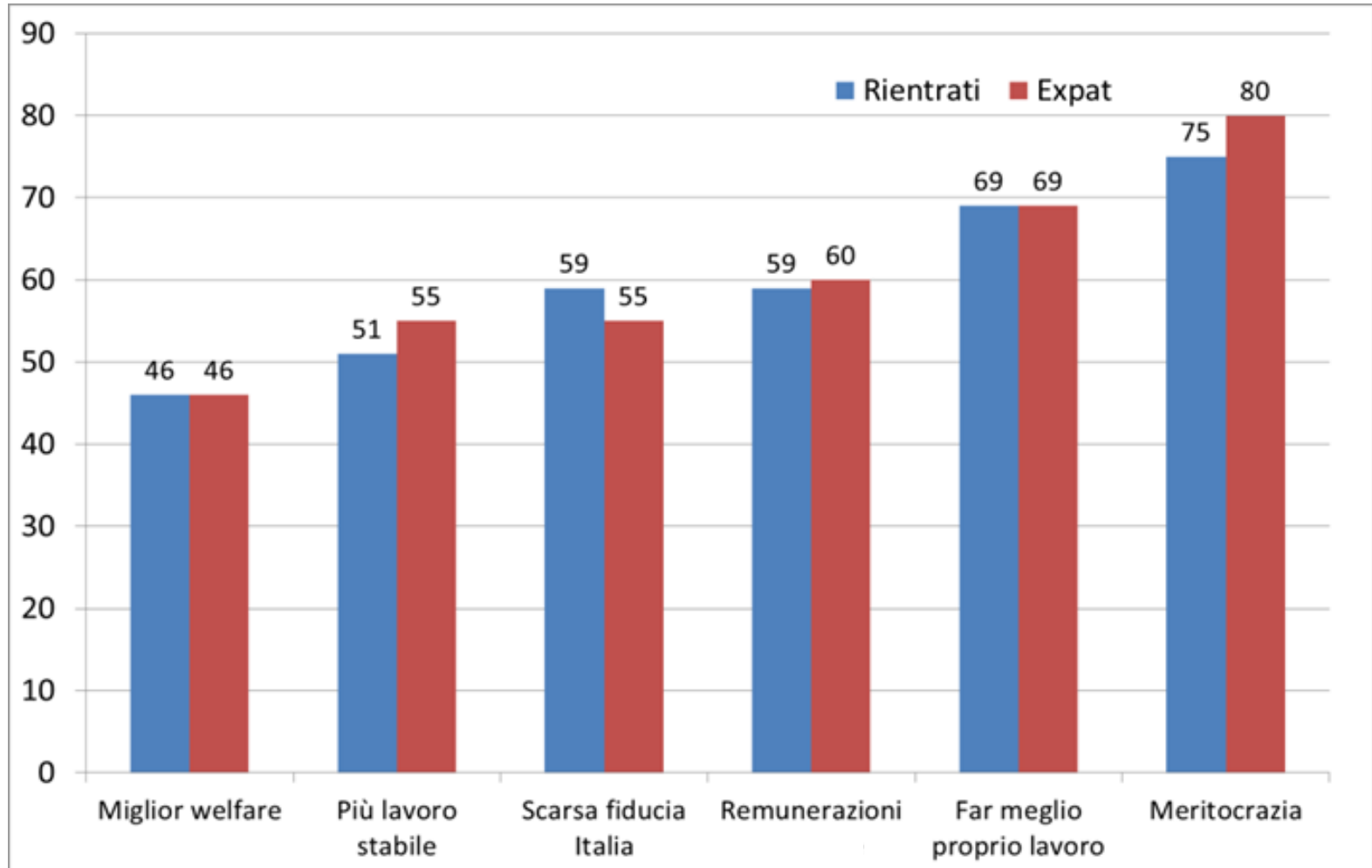
Aged 18-24
Nuts2 regions

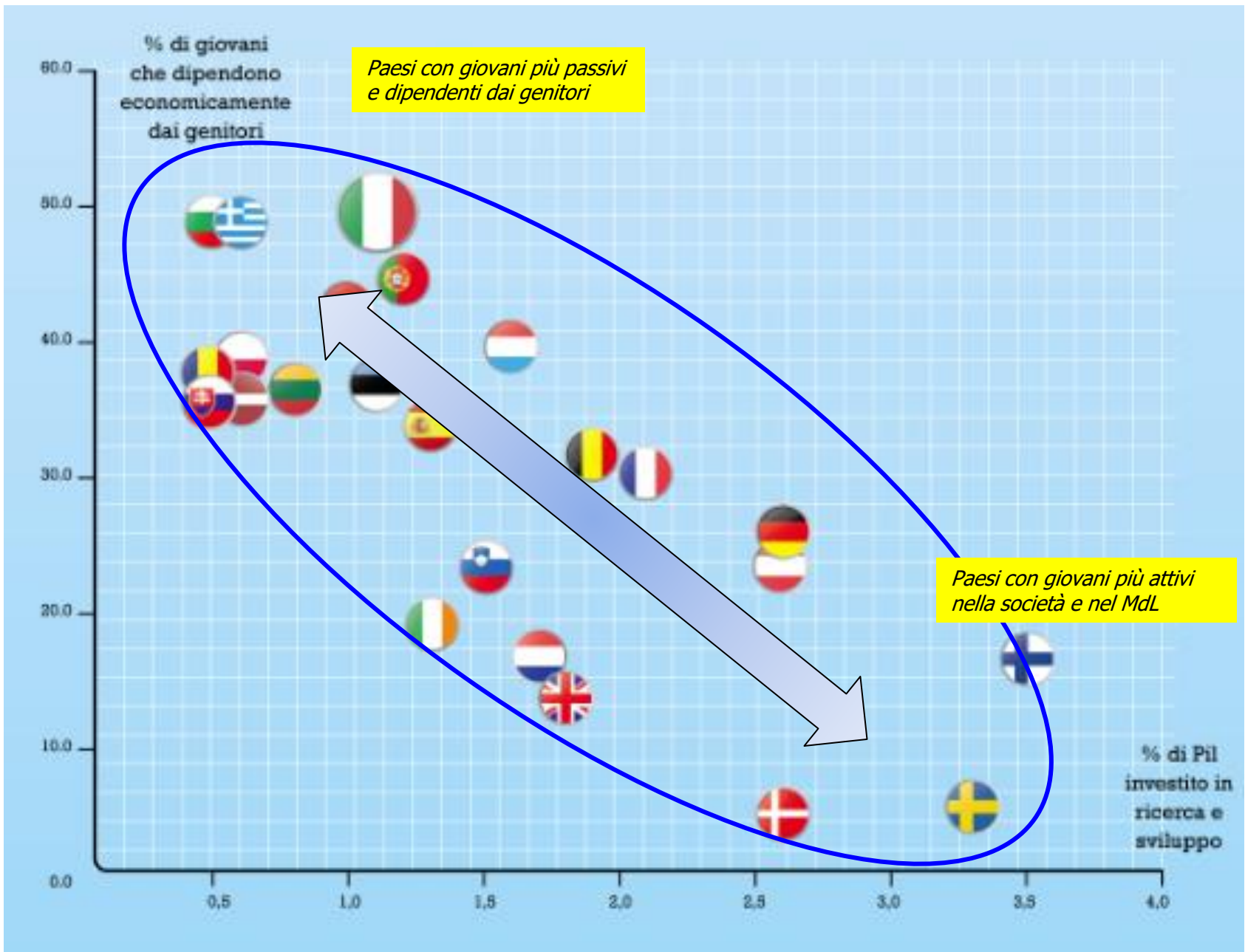
EU-28 = 14.3



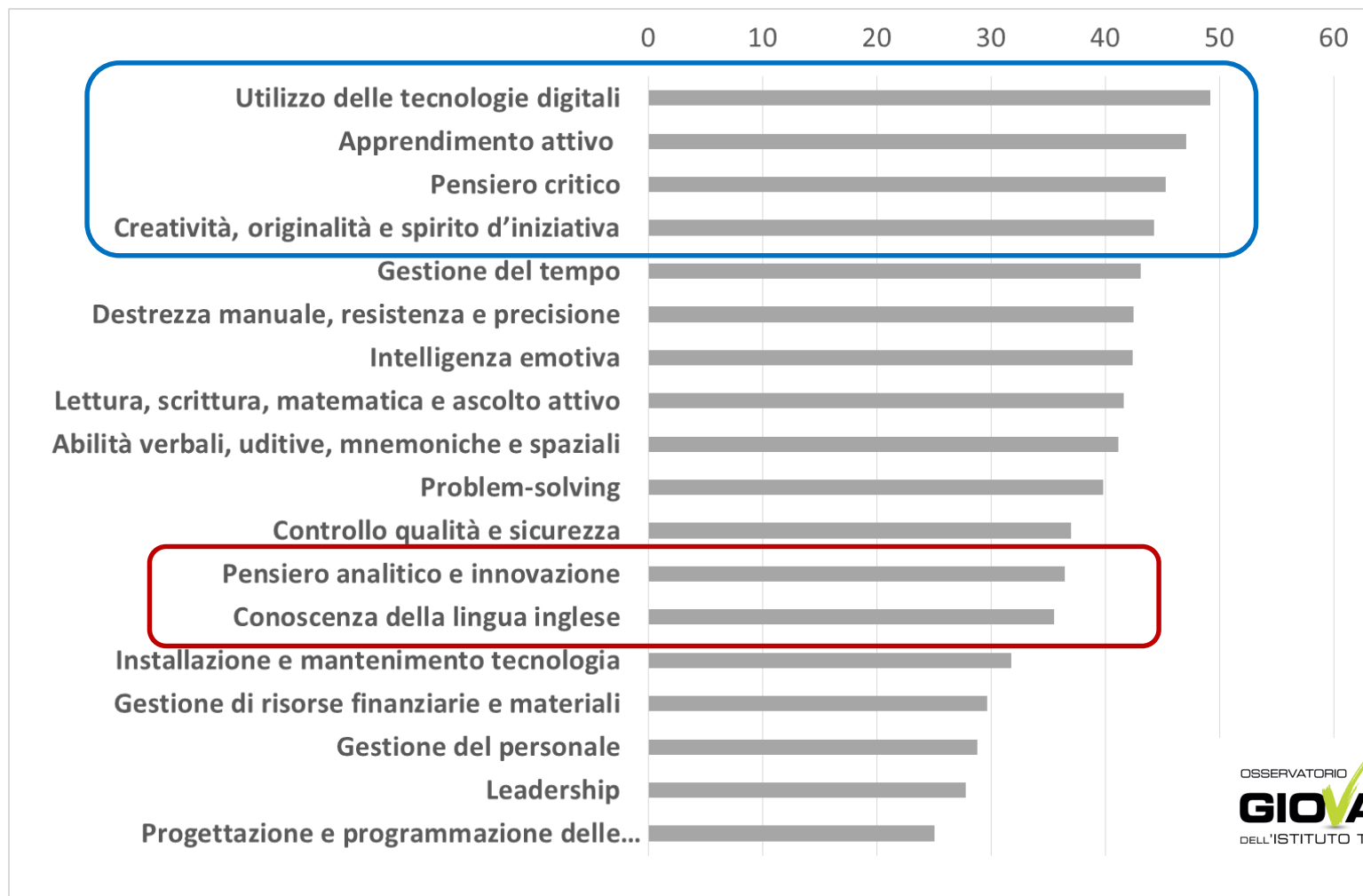
EXPAT

Quanto sono importanti i seguenti motivi nello spingere i giovani a lasciare l'Italia (% molto d'accordo)?

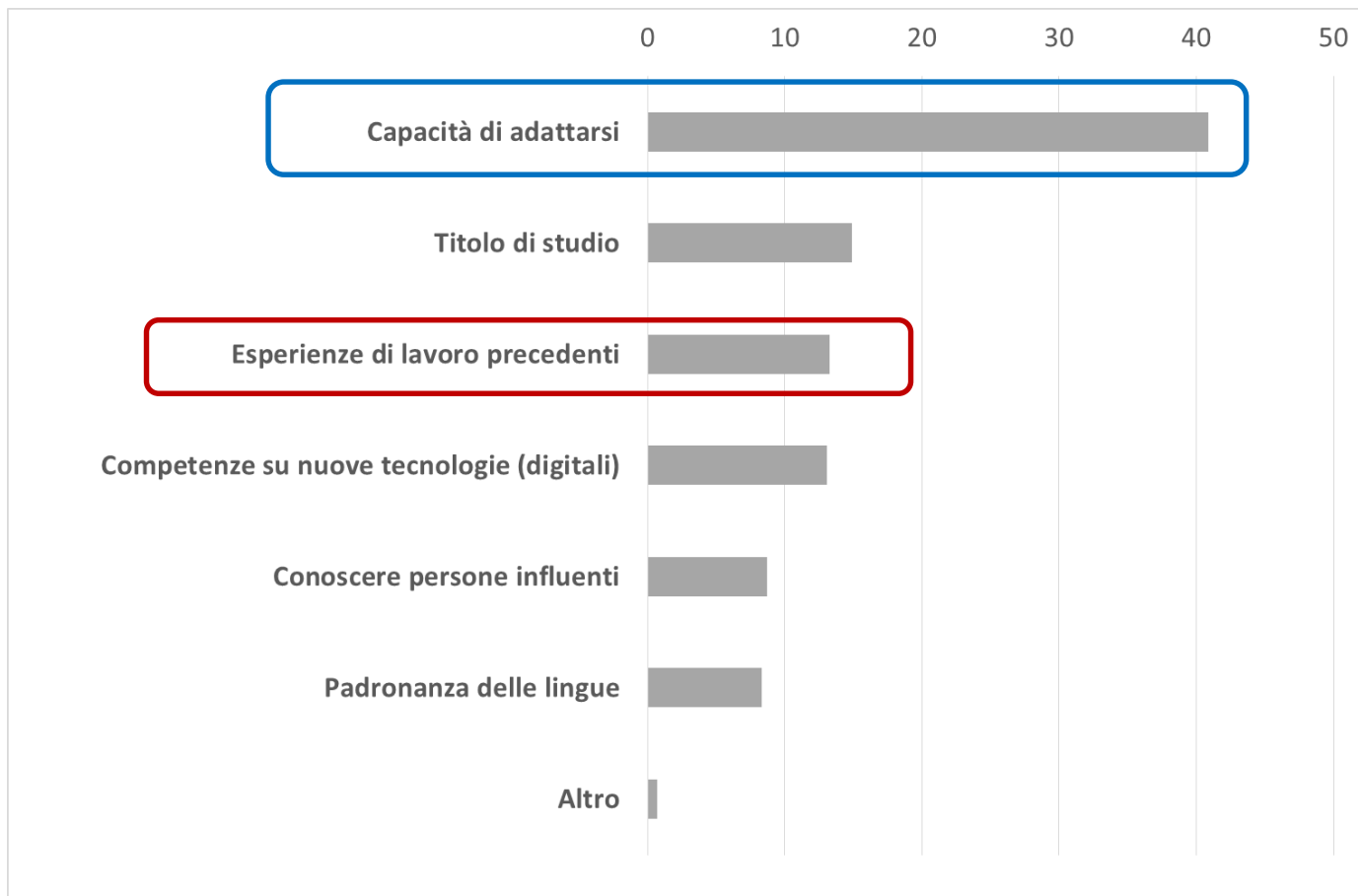




Quanto possiedi le seguenti competenze?



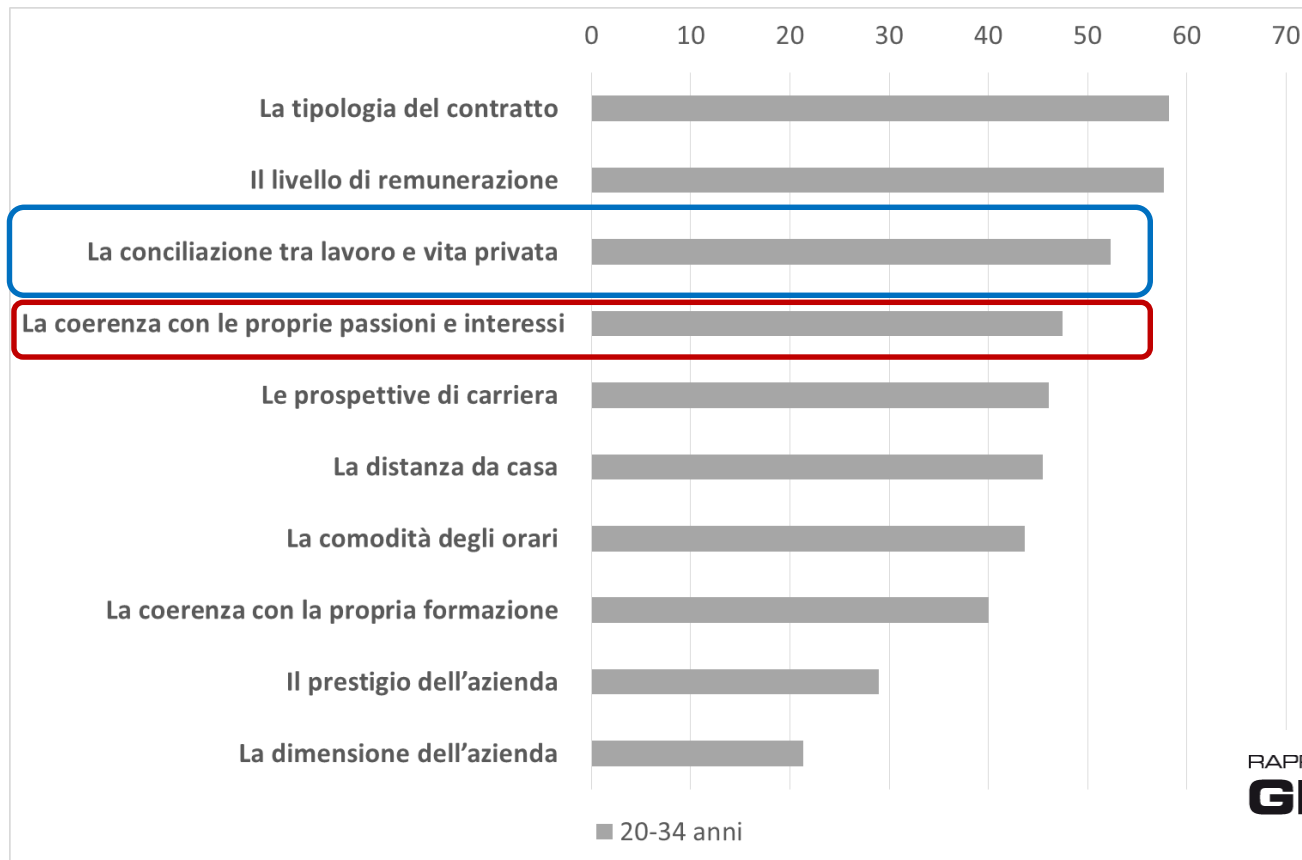
Cosa conta di più per trovare oggi un lavoro?



Titolo di studio condizione necessaria ma sempre meno sufficiente.

*Conta soprattutto essere **dinamici**, con capacità di adattarsi al cambiamento continuo e (in crescita) solida preparazione su competenze avanzate.*

Quanto valgono le seguenti condizioni nel valutare un'offerta di lavoro?



Oltre a preoccupazione per contratto e guadagno...

Desiderio di un lavoro che appassioni e offra possibilità di crescere (anche come carriera).

Più che conciliazione: desiderio portare più vita nel lavoro, con una vera integrazione tra lavoro e passioni, interessi, armonizzazione con scelte di vita.

Quanto consideri importanti per te i seguenti aspetti? (%risposte positive)

	IT	SPA	FR	DE	POL	UK
SVOLGERE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO	74,2%	69,5%	57,5%	56,0%	60,7%	61,3%
PROMUOVERE IL BENE DELLA COMUNITA' IN CUI VIVO	83,4%	81,2%	68,7%	68,3%	75,8%	69,1%
ESSERE INFORMATO IN MERITO A CIO' CHE ACCADE	87,7%	79,6%	72,4%	71,0%	79,4%	71,7%
LAVORARE	86,9%	83,2%	77,1%	71,7%	83,6%	76,4%
VOTARE	80,0%	71,5%	68,5%	67,6%	71,4%	72,6%



Aiutare le nuove generazioni a guardare lontano

C'era un tempo un villaggio nel quale, a partire da un certo anno, iniziarono a nascere bambini con un secondo occhio.

Alla nascita del primo bambino siffatto si pensò ad uno scherzo della natura. Ma poi, dopo il secondo, il terzo e tutti gli altri, divenne evidente che si trattava di qualcosa di sistematico, che riguardava tutti i nuovi nati.

All'inizio i genitori rimasero interdetti, ma poi la questione estetica venne subito superata. In fondo il secondo occhio non li rendeva più brutti, erano solo un po' diversi rispetto ai genitori che ne avevano solo uno al centro della fronte.

E poi anche i figli degli altri erano nelle stesse condizioni, quindi tutti ben presto se ne fecero una ragione.



*Cosa poi servisse quel secondo occhio non era chiaro.
In fondo fino ad allora tutti erano vissuti bene solo con uno.*

*I vecchi saggi sentenziarono comunque che non serviva a nulla e che anzi
i figli rischiavano di crescere distratti e confusi.*

*Nessuno si preoccupò quindi di trovare il modo migliore di vedere
con un occhio in più
e i bambini crescendo si abituarono presto a tenerlo chiuso
accontentandosi di osservare il mondo come facevano
le vecchie generazioni.*



*In un villaggio vicino accadde la stessa cosa,
ma i vecchi erano lì più saggi e considerarono un dono per tutta la comunità
il fatto che le nuove generazioni si trovassero con potenzialità visive
aggiuntive rispetto ai genitori.*

*Cercarono di capire come aiutarli a sviluppare meglio tale dotazione
innovativa e si trovarono alla fine con giovani che sapevano cacciare con più
destrezza e costruire prodotti più raffinati rispetto ai loro genitori.*

*Il primo villaggio lo potremmo chiamare
“conservazione del vecchio”.*

Il secondo, invece, “promozione del nuovo”.